EPC EDITORE

Benvenuto
nei *Supporti per la Formazione*!

**Questa è la pagina iniziale dalla quale potrai accedere a tutti i contenuti. Scorri questo documento per visionare alcune diapositive di esempio.**

## Guarda tutti i titoli in collana

**Visita il sito www.epc.it**

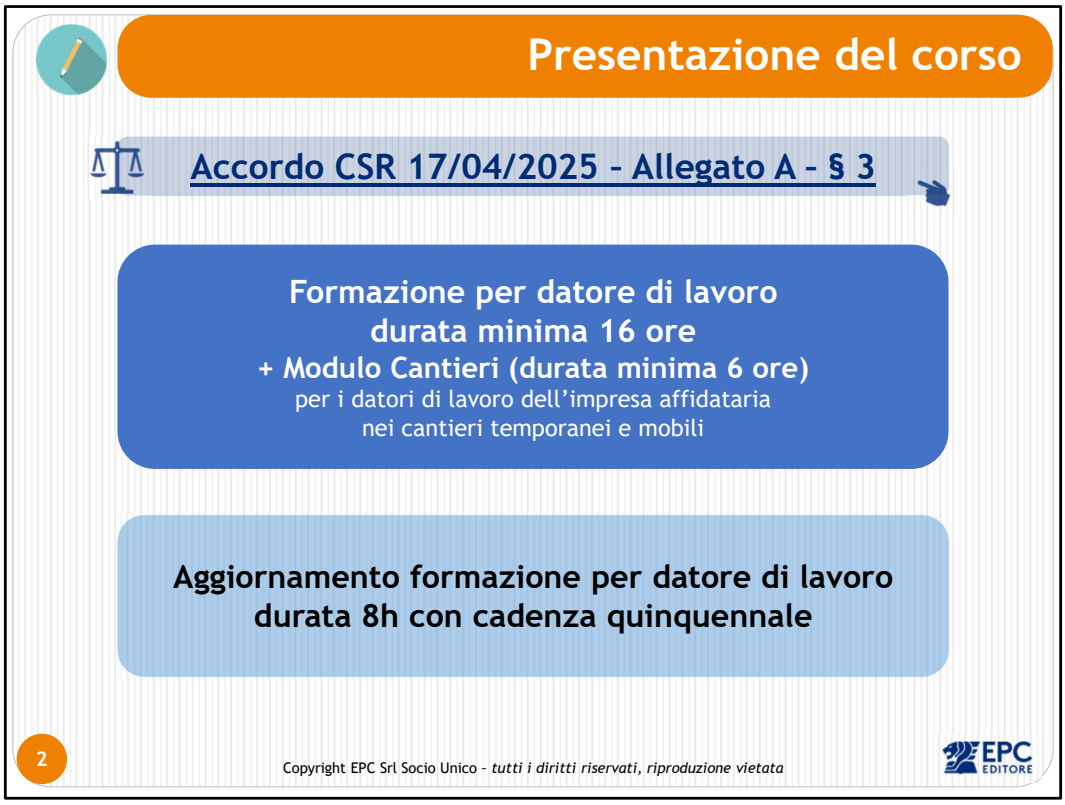
Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

I datori di lavoro, attraverso la frequenza del corso, dovranno essere in grado di svolgere le funzioni loro attribuite dalla normativa (artt. 17 e 18 D.Lgs n. 81/2008), acquisendo la consapevolezza delle azioni conseguenti alle responsabilità del ruolo.

Durante la proiezione di questa diapositiva il docente si presenta ed effettua un rapido giro di interviste per la conoscenza dell'aula.

Il docente deve entrare in aula con un'idea precisa del livello di conoscenza dei datori di lavoro sugli argomenti oggetto del suo intervento; ad ogni modo il momento iniziale delle presentazioni è fondamentale per tracciare una mappa dell'aula e saggiare il livello generale con qualche domanda o approfondendo un caso o una notizia da adottare come esempio. Nel caso dei datori di lavoro è particolarmente importante iniziare la sessione con una descrizione di alcune delle situazioni lavorative tipiche in cui la mancata valutazione e gestione del rischio può tramutarsi in condizioni di rischio per i lavoratori.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati




Il corso di formazione per datore di lavoro ha i seguenti obiettivi:

- far acquisire le conoscenze e le competenze per esercitare il ruolo di datore di lavoro;
- far conoscere gli obblighi e le responsabilità penali, civili ed amministrative posti in capo al datore di lavoro e alle altre figure della prevenzione aziendale;
- illustrare il sistema istituzionale della prevenzione e il ruolo degli organi di vigilanza;
- far acquisire competenze utili per l'organizzazione e la gestione del sistema di prevenzione e protezione aziendale;
- illustrare gli strumenti di comunicazione più idonei al proprio contesto per un'efficace interazione e relazione.

I contenuti della formazione del datore di lavoro comprendono, come indicato nell'Accordo CSR 17/04/2025, questi 2 moduli:

- Modulo 1 – Giuridico normativo
- Modulo 2 – Organizzazione e gestione e della SSL

Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa tra loro.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Il corso è valido anche per gli obblighi formativi per la figura del datore di lavoro dell'impresa affidataria previsti dall'art. 97, comma 3 ter, del D.Lgs n. 81/2008 se integrato dalla frequenza del modulo aggiuntivo "cantieri" *(non compreso in questo prodotto)*.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

## Schema generale del corso

- ✓ Modulo 1 – Giuridico normativo
- ✓ Modulo 2 – Organizzazione e gestione della sicurezza

3

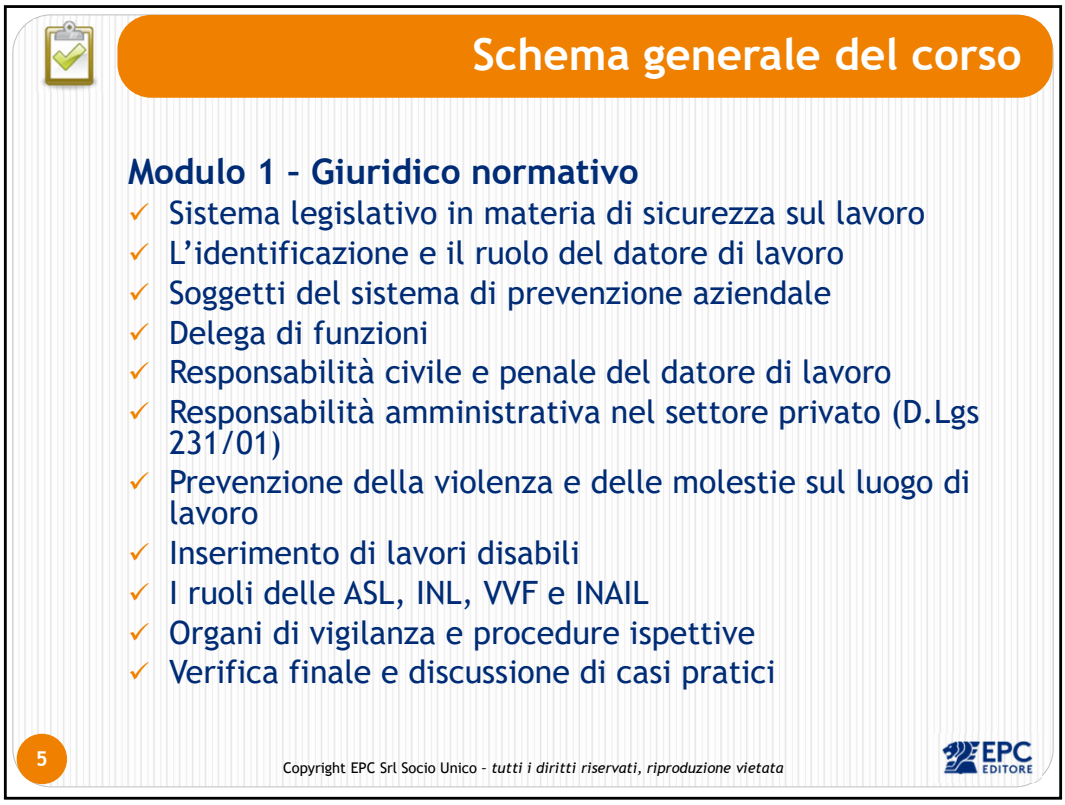
Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

I moduli proposti dall'Accordo sono di seguito suddivisi con l'inserimento di un test intermedio e di un test finale per un totale di 15+15 domande, che potranno anche, a discrezione del docente, essere sottoposti entrambi al termine della sessione formativa.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Si introduce con questa diapositiva il Modulo 1 – Giuridico normativo. L'Accordo CSR del 17/04/2025 non prevede una durata per singolo modulo. Sarà cura del docente valutare come suddividere la trattazione nei moduli assegnati.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati




Lo schema generale del corso serve a introdurre la lezione. L'esame di questo prospetto traccia un quadro di massima del percorso formativo riservato ai datori di lavoro relativamente all'igiene e alla sicurezza sul lavoro.
Gli obiettivi formativi del Modulo 1 – Giuridico normativo sono i seguenti:

- far acquisire le conoscenze e le competenze per esercitare il ruolo di datore di lavoro;
- far conoscere gli obblighi, le responsabilità penali, civili ed amministrative posti in capo al datore di lavoro e alle altre figure della prevenzione aziendale;
- illustrare il sistema istituzionale della prevenzione e il ruolo degli organi di vigilanza.

***Approfondimenti:*** D.Lgs 81/08, Accordo della Conferenza Stato Regioni 17/04/2025 Allegato A Parte II paragrafo 3.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

## Schema generale del corso

### Modulo 1 - Giuridico normativo

- ✓ Sistema legislativo in materia di sicurezza sul lavoro
- ✓ L'identificazione e il ruolo del datore di lavoro
- ✓ Soggetti del sistema di prevenzione aziendale
- ✓ Delega di funzioni
- ✓ Responsabilità civile e penale del datore di lavoro
- ✓ Responsabilità amministrativa nel settore privato (D.Lgs 231/01)
- ✓ Prevenzione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro
- ✓ Inserimento di lavori disabili
- ✓ I ruoli delle ASL, INL, VVF e INAIL
- ✓ Organi di vigilanza e procedure ispettive
- ✓ Verifica finale e discussione di casi pratici

6

Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

La sezione che sta per iniziare affronterà il quadro normativo di riferimento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Vedremo come si è evoluta la legislazione fino ad arrivare al Testo Unico D.Lgs 81/08, comprendendo i principi fondamentali che ispirano le misure di prevenzione e protezione.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

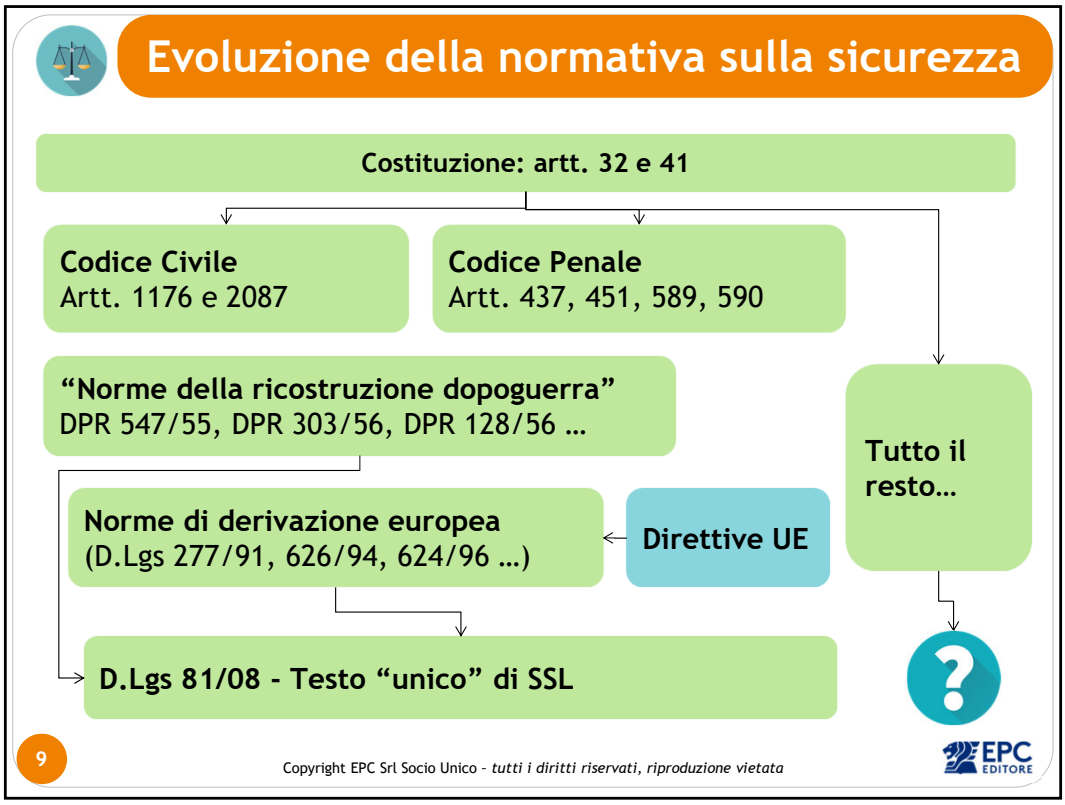
In questa prima parte del corso analizzeremo il quadro legislativo che disciplina la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Partiremo dall'evoluzione storica delle norme fino ad arrivare al Testo Unico sulla Sicurezza, il D.Lgs 81/08, attualmente il riferimento principale. Approfondiremo i principi chiave che ispirano la normativa, i ruoli e le responsabilità delle diverse figure aziendali, con particolare attenzione agli obblighi specifici dei datori di lavoro.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

La trattazione sulla normativa di Salute e Sicurezza sul Lavoro si apre con una considerazione sul fatto che il concetto stesso di sicurezza e salute sul lavoro si è andato evolvendo nelle varie definizioni di legge che si sono susseguite dall'inizio del secolo scorso a oggi.

Si noti come la definizione della normativa di inizio '900 si è ampliata con precisazioni (in grassetto nel secondo blocco) che ne hanno esteso enormemente il campo di applicazione.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati




Lo schema illustra i rapporti sostanziali tra le normative di SSL.

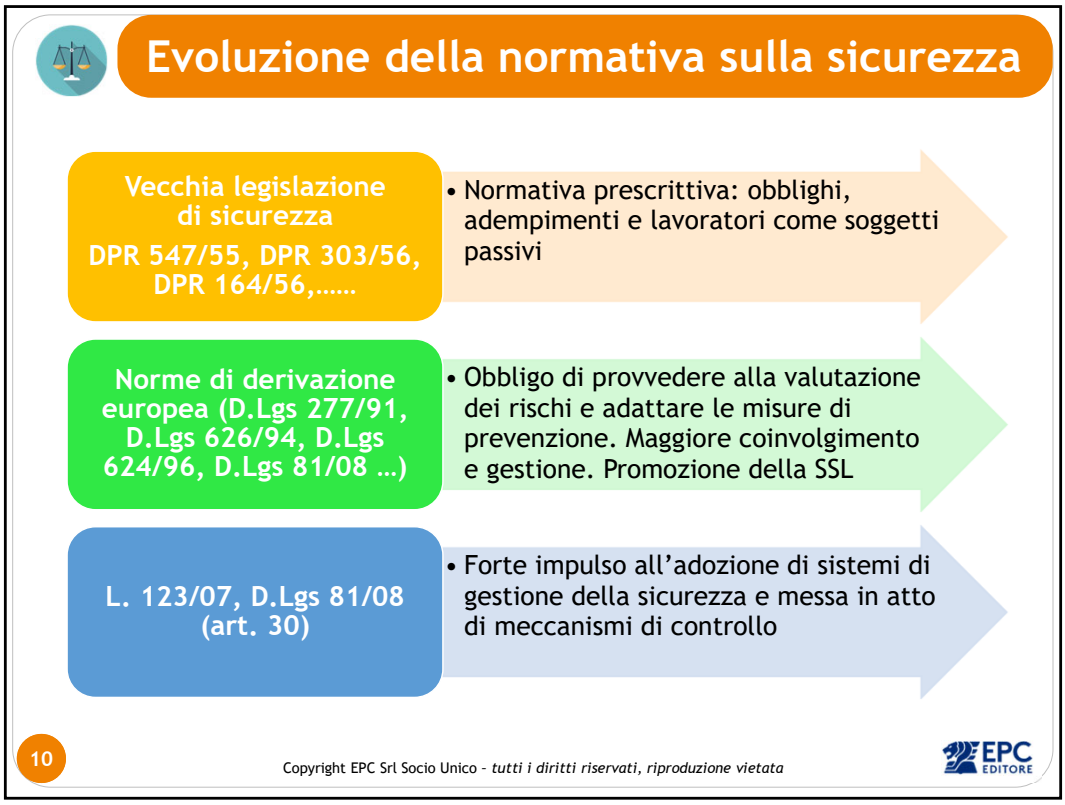
I principi generali derivano dalla Costituzione della Repubblica Italiana oltre che dal Codice Civile e Codice Penale. Le fondamenta della normativa di sicurezza e igiene del lavoro sono state gettate negli anni '50 con una corposa produzione normativa che andava dalla sicurezza delle macchine al comparto estrattivo fino all'edilizia. Queste norme sono rimaste pressoché inalterate fino all'inizio degli '90 quando i regolamenti e le direttive UE hanno determinato una seconda corposa ondata di provvedimenti che vanno dal D.Lgs. 277/91 (rumore, piombo e amianto) fino al 626/94 che, oltre a stravolgere la logica di responsabilità e valutazioni, recepiva norme su VDT, Movimentazione dei carichi ecc.

L'impianto del D.Lgs. 626/94 è analogo a quello del vigente 81/08 ma in quest'ultimo sono state inserite significative variazioni e integrazioni. Con questo D.Lgs. sono state finalmente abrogate e integrate alcune delle normative degli anni '50.

Da questo percorso di integrazione normativa sono rimasti fuori numerosi provvedimenti che regolamentano settori specifici che vanno dal comparto estrattivo ai lavori in mare, dai porti ai trasporti ferroviari, dall'antincendio alle norme sui gas tossici.

Si tratta di una diapositiva sulla quale un docente esperto può intrattenersi molto a lungo.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati




Lo schema illustra l'evoluzione dell'approccio della normativa di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Negli anni '50 del secolo scorso la normativa era di tipo prescrittivo. Il Datore di Lavoro era tenuto a rispettare una mole di norme tecniche che delineavano la spartiacque tra il comportamento "corretto" e il "reato". Per esempio: se in un officina c'era una mola il Datore di Lavoro era tenuto a controllarne la sicurezza, la conformità e usarla in maniera conforme.

Le norme di derivazione europea non abrogano niente di ciò che c'era prima ma introducono anche nuovi principi quale quello, fondamentale, della valutazione dei rischi. Il Datore di Lavoro quindi, in aggiunta all'obbligo del rispetto della norma prescrittiva, deve valutare la rischiosità della mola nella specifica condizione d'uso adattando, se del caso, misure di tutela specifiche e aggiuntive.

L'ultimo passo di questa evoluzione è tuttora in corso e non ha ancora, invero, assunto carattere cogente se non in maniera indiretta o in particolari contesti produttivi. Si tratta dell'obbligo di "gestire bene". Il Datore di Lavoro diventa tenuto a mettere in piedi un sistema di gestione e di controllo idoneo ad evitare che nell'azienda si verifichino le non conformità che conducono all'infortunio e spesso, al reato. Si tratta di una rivoluzione ancora in corso per la quale esistono delle oggettive difficoltà legate anche al particolare tessuto produttivo italiano.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

## Breve storia della normativa italiana SSL

*Umberto I - Per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia, il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:*

**L.17 marzo 1898, n. 80**

Si cita per la prima volta il concetto di "Rischio professionale".

Si stabilisce un obbligo assicurativo limitatamente a particolari settori produttivi ritenuti più "a rischio".

**È il primo provvedimento di tutela nel campo della SSL!**

11

Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

1898: L'istituzione dell'assicurazione

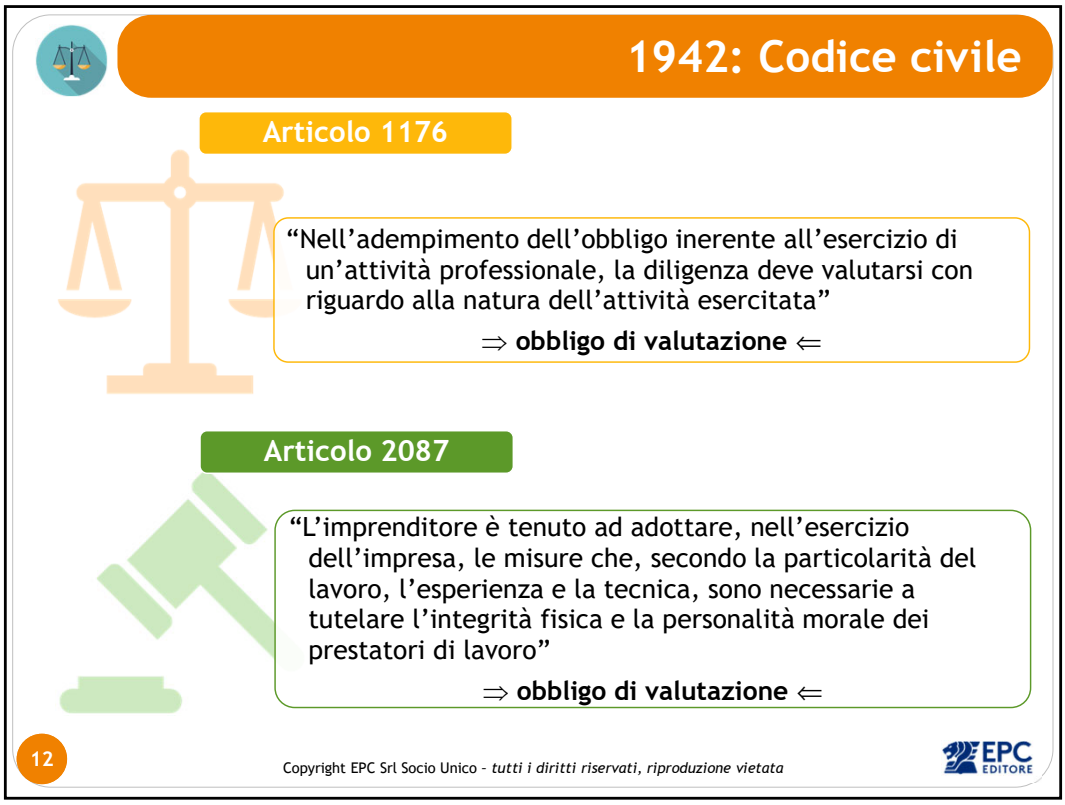
Si cita il primo provvedimento relativo all'assicurazione contro gli infortuni per "rischio professionale".

I criteri di questo provvedimento erano:

- Limitazione della tutela al settore industriale;
- Limitazione della soglia indennizzabile;
- Assicurazione obbligatoria per il solo settore industriale;
- Assicurazione libera per tutti gli altri settori.

***Approfondimento***: L. 17 marzo 1898 n. 80

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati




1942: Codice civile

Si tratta dei due articoli fondamentali del Codice Civile dal punto di vista della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Il primo chiarisce il principio secondo il quale è la specificità dell'attività, quindi del ciclo produttivo e dell'organizzazione aziendale, che determina la natura dei controlli da mettere in atto. Si tratta quindi il principio cardine dell'obbligo di valutazione.

L'articolo 2087 è invece riconosciuto da ogni parte come la norma fondamentale della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il 2087, trattato nelle diapositive che seguono, è definito spesso come "la norma di chiusura" perché stabilisce un principio che determina una responsabilità legata al progresso tecnologico, a prescindere da quelle che sono le normative specifiche e di settore applicabili al caso in esame.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

1948: Costituzione della Repubblica Italiana 1/1

Questo principio generale è tradotto e ribadito in molte delle norme che regolano la sanità. Quanto alla normativa di Salute e Sicurezza sul Lavoro, nell'ottica del diritto alla salute come indisponibile e inalienabile, trovano spiegazione alcuni degli obblighi fondamentali come:

- Quello del Datore di Lavoro di provvedere alla sorveglianza sanitaria;
- Il dovere stesso del lavoratore di sottoporsi alle visite periodiche;
- Il dovere del Datore di Lavoro di fornire i Dispositivi di Protezione Individuale;
- L'obbligo, a sua volta, del lavoratore di usare i predetti dispositivi di protezione individuale;
- L'obbligo del Datore di Lavoro di provvedere a cautele per la rimozione di agenti chimici pericolosi;
- L'obbligo del lavoratore di usare le protezioni e i dispositivi per questo fine realizzati.

***Suggerimenti:*** stimolare l'aula a commentare altri obblighi di Salute e Sicurezza sul Lavoro alla luce di questo principio costituzionale.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

1948: Costituzione della Repubblica Italiana 2/2

Da questo principio generale derivano le norme di tutela ambientale, il diritto del lavoro e la Salute e Sicurezza sul Lavoro stessa.

Nella diapositiva che segue si riporta uno schema che illustra le relazioni tra l'art. 41 e le norme derivate.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

## Dalla L. 626/94 al T.U. D.Lgs 81/08

**Recepimento Direttive UE**

| | |
|---|---|
| **Anni '80** | Adozione delle direttive CEE da parte degli stati membri.<br>Normativa ambientale e sicurezza sul lavoro (per esempio 175/88). |
| **Anni '90** | L. 46/90, D.Lgs 277/91, D.Lgs 626/94, 624/96, 242/96, 494/96<br>Normativa partecipativa: responsabilità dei progettisti, degli installatori, dei lavoratori, dei fornitori di materiali, dei fornitori d'opera, dei medici competenti ecc.<br>Riforma del sistema sanzionatorio con il D.Lgs 758/94 |

**Negli anni '90 si amplia la platea dei soggetti coinvolti in SSL**

15

Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

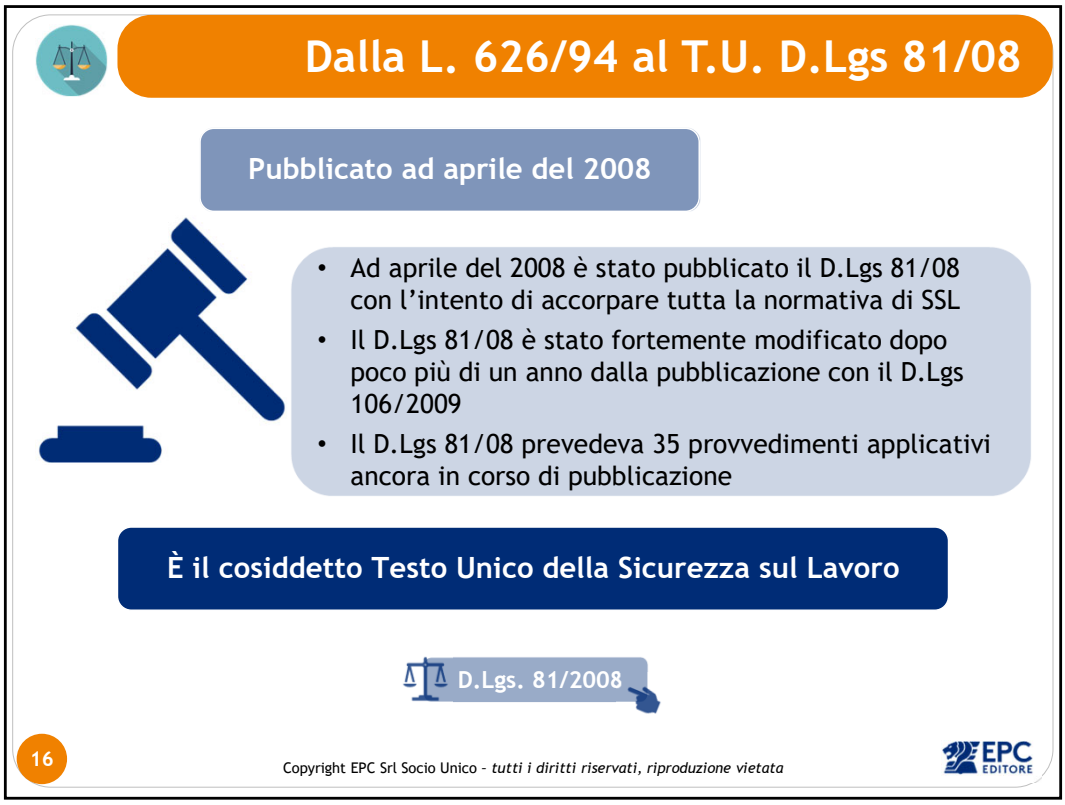
EPC EDITORE

La lunga storia della normativa di Salute e Sicurezza sul Lavoro continua con i provvedimenti degli anni '80 e '90. In questi provvedimenti sono stati progressivamente inseriti profili di responsabilità estesi anche a soggetti che tradizionalmente non erano coinvolti nella gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Il quadro complicato che si è ottenuto con questa ulteriore ondata di provvedimenti di legge ha fatto sì che crescesse l'esigenza di avere un testo di legge unico che racchiudesse tutta la normativa di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

I tentativi di emanare un "testo unico sulla sicurezza sul lavoro" si sono succeduti senza esito per 6 legislature di seguito tra gli anni '90 e 2000.

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati



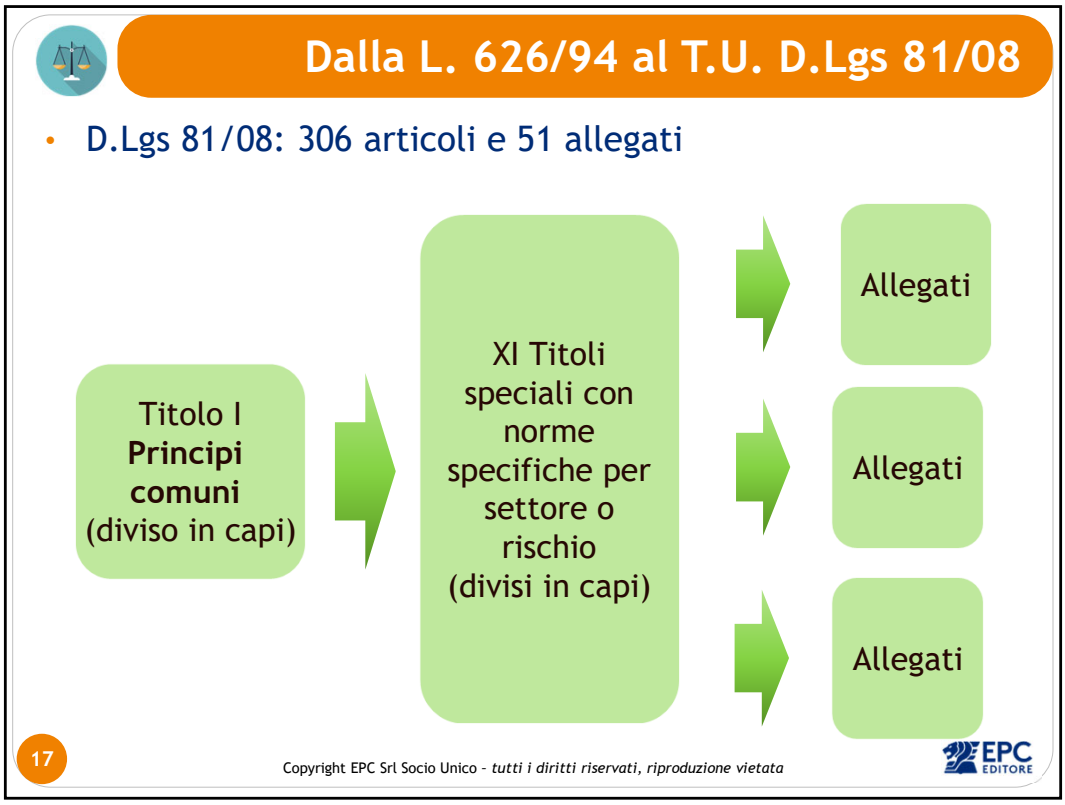

Si introduce la "storia" del D.Lgs 81/08.

Si possono ricordare all'aula alcuni elementi importanti per inquadrare l'evoluzione del testo di legge:

- Il D.Lgs 81/08 è stato il primo di 6 analoghi provvedimenti di altrettante legislature ad arrivare in gazzetta ufficiale;
- Nel periodo in cui è stato pubblicato il Decreto era ancora molto sentito nell'opinione pubblica il trauma del tragico infortunio occorso alla Thyssenkrupp di Torino;
- Le modifiche dell'agosto del 2009 hanno modificato oltre la metà degli oltre 300 articoli del provvedimento che, invero, era arrivato in Gazzetta Ufficiale con una significativa serie di refusi e errori più o meno importanti.

***Approfondimenti***: D.Lgs 81/08 e D.Lgs 106/2009

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati




Si introduce la struttura del provvedimento.

Nel titolo I sono contenuti tutti i principi comuni che si applicano all'intero decreto legislativo.

I titoli speciali disciplinano singoli settori produttivi (esempio: cantieri) o fattori di rischio (esempi: agenti biologici). Ogni titolo è diviso in "capi" che rappresentano dei sottoinsiemi rispetto al contenitore generale (esempio: il capo "rumore" all'interno del titolo "agenti fisici").

I singoli titoli rimandano agli allegati che in molti casi ricalcano i provvedimenti di legge abrogati e integrati nel "Testo Unico".

***Approfondimenti***: D.Lgs 81/08 e D.Lgs 106/2009

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

## D.Lgs 81/08: in continua evoluzione

Il D.Lgs 81/08 è oggetto di continue modifiche e correzioni, per tenere il passo di testi coordinati e aggiornamenti normativi e culturali.

*Verificare sempre di consultare l'ultima versione aggiornata del Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro!*

18

Copyright EPC Srl Socio Unico - *tutti i diritti riservati, riproduzione vietata*

Per essere sicuri di consultare l'ultima versione aggiornata del Testo Unico si può fare riferimento al sito dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, nella sezione Normativa, dove è possibile scaricare il testo in formato PDF del D.Lgs 81/08 con le modifiche più recenti e comprensivo dei documenti e testi collegati.

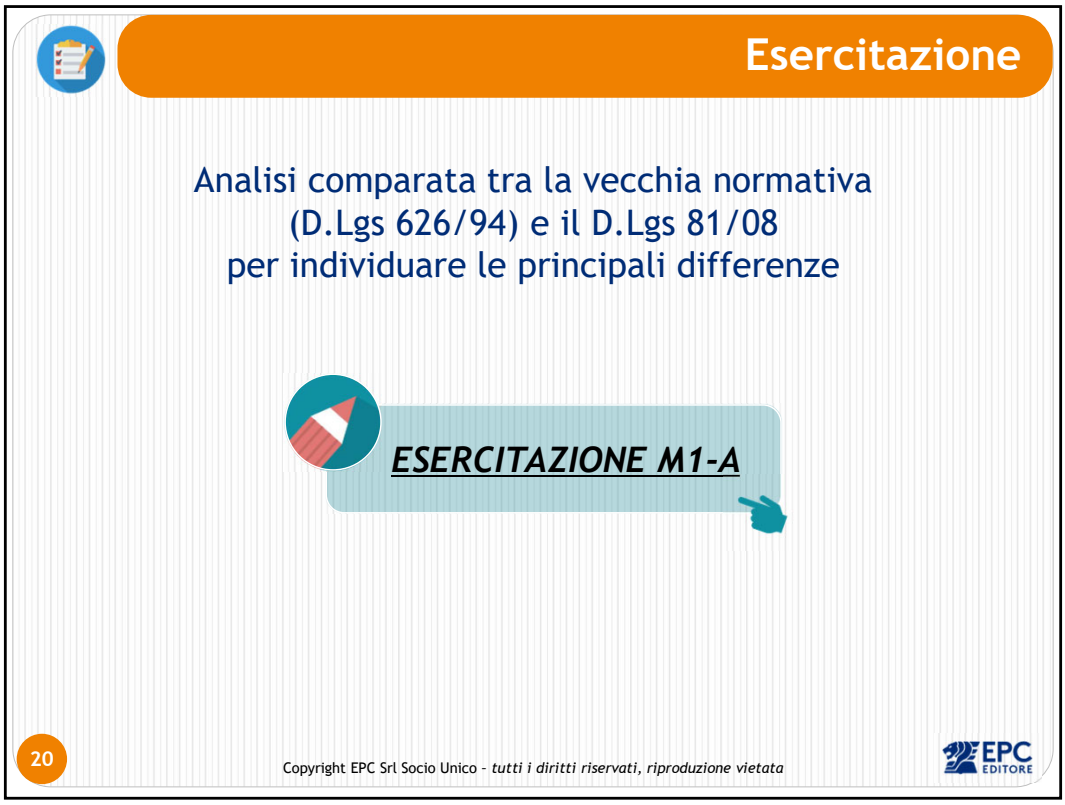
*Fonte: https://www.ispettorato.gov.it/documenti-e-normativa/normativa-di-interesse/salute-e-sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/*

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati

Nel proiettare questa diapositiva il docente introduce la seconda sezione del modulo i cui contenuti riguardano l'informazione, la formazione e l'addestramento, presupposti indispensabili per rendere consapevole il lavoratore del significato di ciò che si va a fare e ottenerne la piena collaborazione.

<u>NOTA: i temi dell'informazione, formazione e addestramento saranno approfonditi nel Modulo 2.</u>

Pagine tratte da www.epc.it - Tutti i diritti riservati




Si propone l'attività contenuta nell'esercitazione allegata per stimolare la riflessione sull'evoluzione normativa e l'aumento di consapevolezza a tutti i livelli della necessità di garantire una maggior sicurezza. L'esercitazione è strutturata per essere svolta in 30 minuti.
Sarà importante per il docente dedicare del tempo alle riflessioni conclusive che devono far ragionare i partecipanti su come l'aumento di tutela normativa sia stato una conquista che ha accompagnato gli ultimi decenni di storia italiana ed europea.

**Cliccando sul box si accede al materiale da utilizzare per l'esercitazione.**